

LETTERATURA L'esperienza fiumana e altri testi rari in un volume

Comisso inedito a Treviso

TREVISO - L'esperienza fiumana nel biennio 1919 - 1920 è centrale nella crescita umana ed artistica dello scrittore Giovanni Comisso, testimoniata e trasfigurata nelle sue opere successive. Vi sono però molti scritti nati in quell'ambito che sono rimasti inediti o comunque mai raccolti in volume. Scavando nell'archivio Comisso, conservato alla Biblioteca civica di Treviso dedicata allo scrittore, e in altre fonti lo scrittore e giornalista Alessandro Gnocchi ne propone ora una raccolta con il volume "Italia ingrata. Scritti da Fiume", edito da "La Nave di Teseo", che sarà presentato a Treviso oggi,

alle ore 17, nella sede di **Confindustria** Veneto Est di Palazzo Giacomelli (piazza Garibaldi 13). Con l'autore dialogherà Francesca Demattè del Consiglio dell'Associazione Amici di Comisso che promuove l'incontro insieme a **Confindustria** Veneto Est. Demattè nel 2019, nel centenario dell'avventura fiumana ha curato la mostra "Giovanni Comisso e Mario Botter nella Fiume di D'Annunzio". Il volume curato da Gnocchi raccoglie per la prima volta gli scritti di Comisso nati nell'ambito dell'esperienza fiumana e presenta una larga messe di testi rari, mai usciti in volume e in-

editi, tra cui un'opera articolata in due sezioni, "Poemi e Poemetti brevi", di cui si erano perse le tracce per quasi un secolo. Sono scritti che hanno valore dal punto di vista storico, perché aiutano a comprendere lo spirito dell'impresa dannunziana e consente anche di entrare nella 'officin' di Comisso e comprendere le ragioni dello stile e gli obiettivi dello scrittore. Domina il frammento lirico, continuamente rielaborato e pronto a transitare in opere diverse. Il narratore Comisso, con le sue improvvise illuminazioni, nasce qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

